SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 133° — Numero 245

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 17 ottobre 1992 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 1° ottobre 1992.

Proroga alla gestione straordinaria della Banca popolare di Sassari, società cooperativa a responsabilità limitata.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto del 4 ottobre 1991 con cui è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare di Sassari, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sassari, in applicazione dell'art. 57, lettera *a)* e *b)*, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 4 ottobre 1991 concernente la nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della suddetta Banca popolare;

Considerato che gli organi straordinari hanno rappresentato l'esigenza che la procedura di amministrazione straordinaria venga prorogata per il tempo necessario a realizzare un progetto di risanamento dell'azienda, comportante, tra l'altro, l'intervento di altro ente creditizio;

Su proposta della Banca d'Italia formulata con lettera n. 239957 del 25 settembre 1992, le cui motivazioni sono qui integralmente richiamate e recepite;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza, rappresentati nella citata proposta della Banca d'Italia, salvo a dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Decreta:

La procedura di gestione straordinaria disposta per la Banca popolare di Sassari, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sassari, viene prorogata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, penultimo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° ottobre 1992

Il Ministro: BARUCCI

92A4715

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 ottobre 1992.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Misilmeri.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Misilmeri è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso cui si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Misilmeri è accertato per il giorno 29 agosto 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 1992

Il Ministro: GORIA

92A4716

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 9 settembre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la conforme delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» del 20 febbraio 1991, con la quale è stata proposta la modifica di Statuto riguardante il riordinamento della scuola di specializzazione in pediatria;

Vista la conforme delibera del senato accademico del 20 maggio 1991;

Vista la conforme delibera del consiglio di amministraione del 4 giugno 1991;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza dell'11 ottobre 1991 in merito al riordinamento della scuola di specializzazione in pediatria;

Visti gli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Articolo unico

Nella parte VI, delle scuole e dei corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione, al titolo VIII, facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli», gli articoli dal 446 al 454 relativi alla scuola di specializzazione in pediatria, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

16) SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Art. 446. — È istituita la scuola di specializzazione in pediatria presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali e la preparazione unitaria relativa necessaria alla pediatria di base, mediante un biennio propedeutico; tale preparazione è successivamente completata mediante bienni ad indirizzo differenziato.

In funzione delle professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della pediatria, la scuola si articola negli indirizzi di:

a) pediatria generale;

b) pediatria sociale e puericultura;

c) neonatologia e patologia neonatale;

d) oncologia ed ematologia pediatrica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, indirizzo pediatria sociale e puericultura, indirizzo neonatologia e patologia neonatale, indirizzo in oncologia ed ematologia pediatrica.

Art. 447. — Per i titoli di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, indirizzo pediatria sociale e puericultura, indirizzo neonatologia e patologia neonatale, la scuola ha la durata di quattro anni. Per il titolo di specialista in pediatria, indirizzo oncologia ed ematologia pediatrica, la scuola ha la durata di sei anni.

Il titolo di specialista in pediatria, indirizzo oncologia ed ematologia pediatrica è conseguibile solo dopo aver conseguito quello di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, ovvero indirizzo pediatria sociale e puericultura ovvero neonatologia e patologia neonatale.

Dopo i primi due anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso dovrà indicare l'indirizzo prescelto tra quello di pediatria generale o di pediatria sociale e puericultura o di neonatologia e patologia neonatale.

Una volta acquisito uno dei titoli di specialista in pediatria conseguibili in quattro anni, potrà essere fatta richiesta di iscrizione al quinto anno per l'indirizzo di oncologia ed ematologia pediatrica.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi, per l'indirizzo di oncologia ed ematologia pediatrica gli iscritti sono dodici per anno di corso, per un totale di ventiquattro.

Art. 448. — Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli».

Art. 449. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per coloro che essendo già specialisti in uno degli indirizzi anzidetti intendano iscriversi ad altro indirizzo non si dà luogo alla ripetizione del *curriculum* già effettuato.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 450. — La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) epidemiologia e statistica;

d) pediatria generale;

e) patologie specialistiche pediatriche e neonatali;

f) pediatria preventiva e sociale;

g) neonatologia e medicina fetale;

h) oncologia ed ematologia pediatrica.

Art. 451. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

farmacologia;

immunologia;

embriologia.

b) Diagnostica:

anatomia patologica;

patologia clinica;

radiologia e diagnostica per immagini.

c) Epidemiologia e statistica:

epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino;

epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale;

epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale.

d) Pediatria generale:

alimentazione e dietologia;

auxologia;

malattie infettive;

pediatria (pediatria generale e specialistica);

semeiotica pediatrica e neonatale;

terapia pediatrica speciale.

e) Patologie specialistiche pediatriche e neonatali:

adolescentologia;

cardiologia pediatrica e neonatale;

chirurgia pediatrica e neonatale;

dermatologia;

ematologia pediatrica e neonatale;

endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale;

medicina fisica e riabilitazione;

gastroenterologia;

ginecologia;

immunologia clinica;

nefrologia e urologia;

neurologia;

oculistica;

odontostomatologia;

oncologia pediatrica;

ortopedia e traumatologia;

otorinolaringoiatria;

patologia ereditaria;

pneumologia;

psichiatria dell'età evolutiva;

psicologia.

f) Pediatria preventiva e sociale:

informazione ed educazione sanitaria;

infortunistica e sua prevenzione;

legislazione del minore;

legislazione e assistenza sociale;

medicina dello sport;

medicina scolastica e sua legislazione;

organizzazione sanitaria;

pediatria preventiva e sociale;

prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze;

servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva.

g) Neonatologia e medicina fetale:

medicina neonatale;

medicina dell'età prenatale;

terapia neonatale;

terapia intensiva neonatale.

h) Oncologia ed ematologia pediatrica:

fisiopatologia, clinica e terapia delle affezioni ematologiche;

clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie;

citomorfologia normale e patologica;

epidemiologia, metodiche statistiche, tecniche di informatica (oncologica);

biologia cellulare (crescita in vitro, fattori di crescita, citogenetica, ciclo cellulare, immunologia oncologica);

biologia molecolare;

principi di chemioterapia antiblastica;

radiobiologia e radioterapia;

clinica, stadiazione e trattamento delle neoplasie infantili;

effetti collaterali precoci e tardivi dei trattamenti antineoplastici.

Art. 452. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato relativamente al primo biennio comune e ai quattro indirizzi del secondo e terzo biennio:

I Anno:

Propedeutica (ore 60):

farmacologia . . . . ore 20
immunologia . . . . » 20
embriologia . . . . » 20

Diagnostica (ore 40):

patologia clinica . . . . » 40

Epidemiologia e statistica (ore 30):

epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino . . . . » 30

Pediatria generale (ore 230):

alimentazione e dietologia . . . . » 50
auxologia . . . . » 30
semeiotica pediatrica e neonatale . . . » 50
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Pediatria preventiva e sociale (ore 40):

pediatria preventiva e sociale . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

II Anno:

Diagnostica (ore 70):

anatomia patologica . . . . ore 40
radiologia e diagnostica per immagini » 30

Pediatria generale (ore 130):

malattie infettive . . . . » 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 100):

patologia ereditaria . . . . » 40
psicologia . . . . » 30
chirurgia pediatrica e neonatale . . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 30):

legislazione del minore . . . . » 15
organizzazione sanitaria . . . . » 15

Neonatologia e medicina fetale (ore 70):

medicina neonatale . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

III Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):

Pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):

adolescentologia . . . . ore 40
cardiologia pediatrica e neonatale. . . » 40
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale . . . . » 50
gastroenterologia . . . . » 40
nefrologia e urologia . . . . » 40
pneumologia . . . . » 50
immunologia clinica. . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

IV Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):

Pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):

dermatologia . . . . » 30
ematologia pediatrica e neonatale. . . » 40
medicina fisica e riabilitazione . . . . » 20
ginecologia . . . . » 30
neurologia . . . . » 40
oculistica . . . . » 20
odontostomatologia . . . . » 20
oncologia pediatrica. . . . . » 40
ortopedia e traumatologia . . . . » 20
psichiatria dell'età evolutiva . . . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

III Anno - indirizzo in pediatria sociale - puericultura:

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale. . . . . ore 20

Pediatria generale (ore 140):

alimentazione e dietologia dell'età evolutiva . . . . » 40
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 90):

adolescentologia . . . . » 60
medicina fisica e riabilitazione . . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 150):

medicina dello sport . . . . » 20
medicina scolastica e sua legislazione » 30
pediatria preventiva e sociale . . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

II Anno - Indirizzo in pediatria sociale - puericultura:

Pediatria generale (ore 130):
auxologia . . . . ore 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Pediatria preventiva e sociale (ore 270):
informazione ed educazione sanitaria » 30
infortunistica e sua prevenzione. . . . » 30
legislazione ed assistenza sociale » 30
pediatria preventiva e sociale . . . . . » 100
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze . . . . » 50
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva . . . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

III Anno - Indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Diagnostica (ore 110):
anatomia patologica . . . . ore 30
patologia clinica. . . . . » 30
radiologia e diagnostica per immagini » 50

Epidemiologia e statistica (ore 20):
epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale . . . . » 20

Pediatria generale (ore 80):
alimentazione e dietologia dell'età evolutiva . . . . » 50
semeiotica pediatrica e neonatale . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 30):
chirurgia pediatrica e neonatale. . . . » 30

Neonatologia e medicina fetale (ore 160):
medicina neonatale . . . . » 100
medicina dell'età prenatale. . . . . . . » 30
terapia neonatale . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

IV Anno - Indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 250):
cardiologia pediatrica e neonatale. . . ore 40
dermatologia. . . . . » 20
ematologia pediatrica e neonatale. . . » 30
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale . . . . » 30
nefrologia e urologia . . . . » 40
neurologia . . . . » 40
pneumologia . . . . » 50

Neonatologia e medicina fetale (ore 150):
medicina neonatale . . . . ore 100
terapia intensiva neonatale. . . . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

V Anno - Indirizzo in oncologia ed ematologia pediatrica:

Diagnostica (ore 110):
anatomia patologica . . . . ore 30
citomorfologia . . . . » 30
diagnostica per immagini. . . . . » 50

Epidemiologia e statistica (ore 50):
epidemiologia, metodologie statistiche, tecniche di informatica. . . . . » 50

Pediatria generale (ore 20):
malattie infettive . . . . » 20

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 60):
chirurgia pediatrica . . . . » 30
neurologia . . . . » 30

Oncologia ed ematologia pediatrica (ore 160):
biologia cellulare . . . . » 30
biologia molecolare. . . . . » 30
fisiopatologia, clinica e terapia delle affezioni ematologiche . . . . » 50
clinica, stadiazione e trattamento delle neoplasie infantili . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

VI Anno - Indirizzo in oncologia ed ematologia pediatrica:

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 130):
ginecologia (oncologica) . . . . ore 30
neurologia . . . . » 20
ortopedia e traumatologia . . . . » 20
gastroenterologia . . . . » 20
medicina neonatale . . . . » 20
cardiologia . . . . » 20

Oncologia ed ematologia pediatrica (ore 270):
fisiopatologia, clinica e terapia delle affezioni ematologiche . . . . » 80
clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie . . . . » 30
principi di chemioterapia antiblastica » 20
radiobiologia e radioterapia . . . . . . » 30
clinica, stadiazione e trattamento delle neoplasie infantili . . . . » 80
riabilitazione. . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 453. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza, ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti dell'istituto di clinica pediatrica: pediatria generale, neonatologia, malattie infettive pediatriche;

ambulatori di clinica pediatrica generale e specialistici: neonatologia, auxologia, endocrinologia, nefrologia, cardiologia, dismorfologia, pneumologia, ematologia-oncologia, pronto soccorso;

laboratori dell'istituto di clinica pediatrica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annuali compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 454 *(Norme transitorie)*. — Allo scopo di uniformare e regolarizzare le qualifiche professionali dei medici già specialisti in materie del gruppo pediatrico, possono essere ammessi al primo anno di uno dei bienni di indirizzo:

a) gli specialisti in pediatria (durata quattro anni);

b) gli specialisti in pediatria preventiva e puricultura (durata quattro anni);

c) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata tre anni);

d) gli specialisti in puericultura (durata tre anni);

e) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata due anni);

f) gli specialisti in puericultura (durata due anni) che abbiano anche conseguito il diploma di specializzazione o perfezionamento annuale in neonatologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 9 settembre 1992

Il rettore: BAUSOLA

92A4684

UNIVERSITÀ DI URBINO

DECRETO RETTORALE 30 giugno 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 17;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 14 agosto 1962, n. 590;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991 concernente il piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93;

Veduta la delibera adottata nella riunione del 3 giugno 1992, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle riunioni del 26 giugno 1992, con la quale il consiglio di facoltà di magistero ha riproposto una nuova modifica di statuto intesa ad ottenere l'istituzione, nell'ambito della stessa facoltà, del corso di laurea in psicologia, adeguandosi ai rilievi formulati dal Consiglio universitario nazionale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vedute le note del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Istruzione universitaria - Ufficio II - n. 711 del 5 marzo 1992 e n. 2167 dell'8 maggio 1992 e gli allegati pareri del Consiglio universitario nazionale formulati nelle riunioni del 13 marzo 1992 e del 7 maggio 1992;

Ravvisata la necessità di adeguarsi alle indicazioni contenute nelle predette note ministeriali;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Decreta:

Lo statuto della libera Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1926, n. 230, e successive modificazioni, viene ulteriormente modificato nel senso che, al capo III dell'ordinamento generale degli studi - Sezione V - Norme speciali per la facoltà di magistero, va inserito, nell'ambito della predetta facoltà, il corso di laurea in psicologia e il relativo ordinamento didattico così come sotto specificato:

FACOLTÀ DI MAGISTERO

Corso di laurea in psicologia

Titoli di ammissione: quelli previsti dalle norme vigenti.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni (un biennio propedeutico ed un triennio articolato in indirizzi).

Per conseguire la laurea in psicologia lo studente dovrà sostenere venticinque esami, superare al termine del biennio una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da un'opera psicologica e in colloquio diretto ad accertare la

conoscenza del lessico psicologico (a tal fine il corso di laurea organizza appositi corsi tenuti da un docente ufficiale), ed elaborare e discutere, alla fine del corso degli studi una tesi di laurea di argomento conforme all'indirizzo prescelto.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi nei quali si articolerà il triennio sono i seguenti:

1) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;

2) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;

3) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Dei complessivi venticinque esami, dodici sono assegnati al biennio propedeutico e tredici al triennio di indirizzo; i dodici esami del biennio si dividono a loro volta in nove comuni, uguali per tutti gli iscritti, e tre opzionali che lo studente potrà scegliere nella lista di insegnamenti complementari del biennio.

Biennio propedeutico.

Sono insegnamenti comuni:

psicologia generale;

psicologia dinamica;

psicologia della personalità e delle differenze individuali;

psicologia dell'età evolutiva;

psicologia fisiologica;

psicologia sociale;

biologia generale;

fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;

statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

antropologia culturale;

etologia;

genetica umana;

metodologia delle scienze del comportamento;

pedagogia;

psicometria;

sociologia;

storia della filosofia;

storia della psicologia.

Triennio di indirizzo.

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);

psicologia pedagogica;

psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;

psicopatologia generale e dell'età evolutiva;

tecniche di osservazione del comportamento infantile;

tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;

teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;

teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità:

psicologia dinamica (corso progredito);

psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;

psicologia di comunità;

psicofisiologia clinica;

tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;

teorie e tecniche del colloquio psicologico;

teoria e tecniche della dinamica di gruppo;

teoria e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);

psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;

psicologia del lavoro;

psicologia delle organizzazioni;

psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;

sociologia del lavoro;

metodologia della ricerca psico-sociale;

tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

criminologia;

economia del lavoro;

elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;

epidemiologia dei disturbi psichici;

epistemologia genetica;

ergonomia;

fisica;

igiene mentale;

informatica;

legislazione del lavoro;

legislazione scolastica;

legislazione socio-sanitaria;

linguistica teorica;

logica;

medicina del lavoro;

metodologia dell'insegnamento;

neurofisiologia;

neuropsichiatria infantile;

neuropsicofarmacologia;

neuropsicofarmacologia clinica;

pedagogia sociale;

pedagogia sperimentale;

principi di medicina psicosomatica;

psichiatria;

psicobiologia dello sviluppo;

psicofisiologia del sonno e del sogno;

psicolinguistica;

psicologia ambientale;

psicologia della percezione;

psicologia dell'arte e della letteratura;

psicologia delle comunicazioni di massa;

psicologia dell'handicap e della riabilitazione;

psicologia dello sport;

psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;

psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;

psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;

psicologia gerontologica;

psicologia giuridica;

psicologia industriale;

psicopedagogia;

psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;

psicopedagogia differenziale;

psicosociologia delle istituzioni educative;

psicosociologia delle istituzioni sanitarie;

sociologia dell'educazione;

sociologia della comunicazione;

sociologia della famiglia;

sociologia industriale;

storia della filosofia contemporanea;

tecniche di analisi dei dati;

tecniche di indagini della personalità;

tecniche psicologiche di ricerca di mercato;

teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del consiglio in corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'Ateneo.

Norme finali.

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costituitivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Urbino, 30 giugno 1992

Il rettore: Bo

92A4705

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni consolari al titolare dell'ufficio consolare onorario in Tucuman (Argentina)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Piero Falzaresi, vice console onorario in Tucuman (Argentina), con circoscrizione territoriale comprendente la provincia di Tucuman, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione diretta alle competenti autorità italiane, ai fini della trascrizione, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali o dai cittadini italiani, fatta salva la comunicazione per conoscenza, al consolato generale d'Italia in Cordoba;

b) istruzione delle pratiche di cittadinanza e loro inoltro al consolato generale d'Italia in Cordoba per ogni decisione al riguardo;

c) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) emanazione di atti conservativi, non implicanti disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

e) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza), vidimazioni e legalizzazioni;

f) rilascio di attestazioni di residenza a cittadini italiani la cui iscrizione all'AIRE risulti acquisita anche agli atti del consolato generale d'Italia in Cordoba, al quale verrà data comunicazione per conoscenza;

g) rilascio e rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Cordoba;

h) rilascio di procure speciali per le quali la legge non richieda la forma dell'atto pubblico e limitatamente alle persone fisiche, a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 1992

p. *Il Ministro:* AZZARÀ

92A4691

Limitazione di funzioni consolari al titolare dell'ufficio consolare onorario in Salta (Argentina)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Gian Paolo Crivelli, vice console onorario in Salta (Argentina), con circoscrizione territoriale comprendente l'intera provincia omonima, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione diretta alle competenti autorità italiane, ai fini della trascrizione, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali o dai cittadini italiani, fatta salva la comunicazione, per conoscenza, al consolato generale d'Italia in Cordoba;

b) istruzione delle pratiche di cittadinanza e loro inoltro al consolato generale d'Italia in Cordoba per ogni decisione al riguardo;

c) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione;

e) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza), vidimazioni e legalizzazioni;

f) rilascio di attestazioni di residenza nella circoscrizione ai cittadini italiani che abbiano presentato al vice consolato la relativa dichiarazione, debitamente trasmessa al consolato generale d'Italia in Cordoba;

g) rilascio e rinnovo di passaporti nazionali, vidimazione dei passaporti stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale in Cordoba;

h) rilascio di procure speciali e generali;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 1992

p. *Il Ministro:* AZZARÀ

92A4692

Limitazione di funzioni consolari al titolare dell'ufficio consolare onorario in San Salvador de Jujuy (Argentina)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Alfio Fabiani, vice console onorario in S. Salvador de Jujuy (Argentina), con sede in detta città e circoscrizione territoriale estesa all'intera provincia di Jujuy, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione diretta alle competenti autorità italiane, ai fini della trascrizione, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali o dai cittadini italiani, fatta salva la comunicazione per conoscenza, al consolato generale d'Italia in Cordoba;

b) istruzione delle pratiche di cittadinanza e loro inoltro al consolato generale d'Italia in Cordoba per ogni decisione al riguardo;

c) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione;

e) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza), vidimazioni e legalizzazioni;

f) rilascio di attestazioni di residenza nella circoscrizione ai cittadini italiani che abbiano presentato al vice consolato la relativa dichiarazione, debitamente trasmessa al consolato generale d'Italia in Cordoba;

g) rilascio e rinnovo di passaporti nazionali, vidimazione dei passaporti stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale in Cordoba;

h) rilascio di procure speciali e generali;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 1992

p. *Il Ministro:* AZZARÀ

92A4693

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità di eventi calamitosi verificatisi nella provincia Autonoma di Trento e nella regione Emilia-Romagna.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 92/00756 del 22 settembre 1992

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni)

Trento: grandinate del 17 luglio 1991, del 21 luglio 1991, del 14 agosto 1991, del 31 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Aldeno, Besenello, Brentonico, Caldonazzo, Calliano, Grigno, Levico Terme, Mezzocorona, Mezzolombardo, Mori, Nomi, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Pomarolo, Rovereto, Spormaggiore, Tenna, Trento, Villa Lagarina, Volano.

Decreto ministeriale n. 92/00761 del 5 ottobre 1992

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle strutture aziendali, strutture interaziendali, opere di bonifica)

Forlì: piogge alluvionali del 24 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Bagno di Romagna, Bellaria-Igea Marina, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del S., Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Coriano, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Gemmano, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Modigliana, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Poggio Berni, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rimini, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Torriana, Tredozio, Verghereto, Verucchio.

La provincia autonoma di Trento e la regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati e alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981 e successive modificazioni e integrazioni.

92A4707

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità di eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Toscana, Campania e Sardegna.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 92/00758 del 5 ottobre 1992

REGIONE TOSCANA
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni, opere di bonifica)

Arezzo: piogge alluvionali dal 14 novembre 1991 al 24 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Bucine, Castel San Niccolò, Castiglion Fiorentino, Cortona, Montevarchi, Poppi, Pratovecchio, Terranuova Bracciolini.

Firenze: piogge alluvionali dal 1° ottobre 1991 al 30 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio, Vinci.

Grosseto: piogge alluvionali dal 15 ottobre 1991 al 20 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Capalbio, Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Scarlino, Sorano.

Lucca: piogge alluvionali dal 23 settembre 1991 al 27 settembre 1991, dall'11 ottobre 1991 al 14 ottobre 1991, dal 14 novembre 1991 al 20 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Altopascio, Camaiore, Capannori, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Pietrasanta, Porcari, Seravezza, Viareggio.

Pisa: piogge alluvionali dal 13 settembre 1991 al 20 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Bientina, Cascina, Castelfranco di Sotto, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Pisa, Pomarance, San Giuliano Terme, Santa Maria a Monte, Vecchiano, Volterra.

Pistoia: piogge alluvionali dall'11 ottobre 1991 al 14 ottobre 1991, dal 15 novembre 1991 al 16 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Serravalle Pistoiese, Uzzano.

Decreto ministeriale n. 92/00755 del 5 ottobre 1992

REGIONE CAMPANIA
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle strutture interaziendali, opere di bonifica)

Avellino: piogge alluvionali dal 1° novembre 1991 al 30 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cassano Irpino, Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Grottolella, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montefusco, Nusco, Prata di Principato Ultra, Roccabascerana, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Sorbo Serpico, Torre Le Nocelle, Torrioni.

Salerno: piogge alluvionali dal 1° novembre 1991 al 30 novembre 1991 nel territorio dei comuni di Buccino, Cannalonga, Ceraso, Palomonte, Perito, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Vallo della Lucania.

Decreto ministeriale n. 92/00748 del 5 ottobre 1992

REGIONE SARDEGNA
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni)

Cagliari: gelate dal 25 dicembre 1991 al 7 gennaio 1992 nel territorio dei comuni di Decimoputzu, Monastir, Serramanna, Villasor.

Le regioni Toscana, Campania e Sardegna ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati e alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981, e successive modificazioni e integrazioni.

92A4708

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1992 i lavoratori licenziati, già percettori fino all'11 agosto 1991 del trattamento speciale di disoccupazione ai sensi della legge n. 427/75 nel comune di Quartu S. Elena (Cagliari), zona Simbirizzi e di Villamar e Segariu (Cagliari), continuano a beneficiare del predetto trattamento a far data dall'11 agosto 1991 per un periodo pari a ventisette mesi ridotto del numero massimo di centottanta giorni.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1992 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1995 n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati:

1) Area dei comuni di S. Marco Argentano, Mongrassano e Bisignano (Cosenza). — Aziende impegnate nei lavori di costruzione di un tratto ferroviario per conto delle ferrovie dello Stato. Lavoratori licenziati dal 10 luglio 1989:
periodo: dal 10 gennaio 1990 al 9 luglio 1990:
delibera CIPI 30 luglio 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1991.

2) Area del comune di Caccamo (Palermo). — Lavori di completamento della diga Rosamarina sul fiume S. Leonardo in territorio del comune di Caccamo (Palermo). Lavoratori licenziati dal 21 febbraio 1990:
periodo: dal 21 febbraio 1990 al 20 agosto 1990:
delibera CIPI 12 agosto 1992;
primo decreto ministeriale 21 aprile 1992.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 aprile 1992, n. 12094/11.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1992 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975 n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati:

1) Area del comune di Potenza. — Lavori linea Battipaglia - Potenza - Metaponto. Tratta FF.SS. Bella-Muro-Potenza. Lavoratori licenziati dal 26 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 26 gennaio 1990 al 25 luglio 1990.

2) Area del comune di Potenza. — Lavori linea Battipaglia - Potenza - Metaponto. Tratta FF.SS. Bella-Muro-Potenza. Lavoratori licenziati dal 26 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 26 luglio 1990 al 25 gennaio 1991.

3) Area del comune di Potenza. — Lavori linea Battipaglia - Potenza - Metaponto. Tratta FF.SS. Bella-Muro-Potenza. Lavoratori licenziati dal 26 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 26 gennaio 1991 al 25 luglio 1991.

4) Area del comune di Napoli. - Aziende impegnate nella realizzazione della Cittadella Postale nell'ambito del Centro Direzionale. Lavoratori licenziati dal 31 ottobre 1989:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 31 ottobre 1989 al 30 aprile 1990.

5) Area comune di Procida (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione di 82 alloggi in Monte di Procida (Napoli). Lavoratori licenziati dal 30 novembre 1989:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 30 novembre 1989 al 29 maggio 1990.

6) Area comune di Miglionico (Matera). — Lavori di costruzione dei viadotti e del corpo ferroviario della tratta Ferrandina-Matera. Lavoratori licenziati dal 22 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 22 gennaio 1990 al 21 luglio 1990.

7) Area comune di Miglionico (Matera). Lavori di costruzione dei viadotti e del corpo ferroviario della tratta Ferrandina-Matera. Lavoratori licenziati dal 22 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 22 luglio 1990 al 21 gennaio 1991.

8) Area comune di Miglionico (Matera). — Lavori di costruzione dei viadotti e del corpo ferroviario della tratta Ferrandina-Matera. Lavoratori licenziati dal 22 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 22 gennaio 1991 al 21 luglio 1991.

9) Area comune di Miglionico (Matera). — Lavori di costruzione dei viadotti e del corpo ferroviario della tratta Ferrandina-Matera. Lavoratori licenziati dal 22 gennaio 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dal 22 luglio 1990 all'11 agosto 1991.

10) Area comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione i 3750 alloggi in Monteruscello e relative opere infrestrutturali finanziate dalla Protezione Civile. Lavoratori licenziati dall'11 agosto 1989:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dall'11 agosto 1989 al 10 febbraio 1990.

11) Area comuni di Marconia e Metaponto (Matera). — Aziende impegnate nei lavori di completamento irriguo del Metapontino. Lavoratori licenziati dall'11 settembre 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dall'11 settembre 1990 al 10 marzo 1991.

12) Area comuni di Marconia e Metaponto (Matera). — Aziende impegnate nei lavori di completamento irriguo del Metapontino. Lavoratori licenziati dall'11 settembre 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo: dall'11 marzo 1991 all'11 agosto 1991.

13) Area comune di Gannano-Stigliano (Matera). — Aziende impegnate nei lavori di completamento irriguo del Metapontino. Lavoratori licenziati dall'8 ottobre 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo dall'8 ottobre 1991 al 7 aprile 1991.

14) Area comune di Gannano-Stigliano (Matera). — Aziende impegnate nei lavori di completamento irriguo del Metapontino. Lavoratori licenziati dall'8 ottobre 1990:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo dall'8 aprile 1991 all'11 agosto 1991.

15) Area comune di Gioia del Colle e Bitetto (Bari). — Imprese impegnate nel raddoppio ferroviario Bari-Taranto (tratto Gioia del Colle - Bitetto). Lavoratori licenziati dal 4 aprile 1991:
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo dal 4 aprile 1991 all'11 agosto 1991.

16) Area comune di Gangi (Palermo). — Aziende impegnate nei lavori di sistemazione della strada provinciale S. Mauro C.de - Gangi e diramazione per Borrello. Lavoratori licenziati dal 12 gennaio 1990.
delibera CIPI: 12 agosto 1992;
periodo dal 12 gennaio 1990 all'11 luglio 1990.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1992 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale delle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'articolo 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Manufatti in cemento, codice ISTAT 243.2, operanti in comune di Quartu S. Elena (Cagliari), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 15 maggio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Manufatti in cemento, codice ISTAT 243.2, operanti in comune di Quartu S. Elena (Cagliari), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 15 maggio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Manufatti in cemento, codice ISTAT 243.2, operanti in comune di Quartu S. Elena (Cagliari), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 1° gennaio 1991 al 4 marzo 1991;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 15 maggio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Costruzioni mont. app. radio telev. - elettroac. ISTAT 3.45.1/.3 operanti in None - (Torino), a decorrere dal 30 dicembre 1989:

periodo: dal 30 giugno 1990 al 29 dicembre 1990;
CIPI 24 giugno 1992 con effetto dal 30 dicembre 1989;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1991;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 11 aprile 1992, n. 12074/14.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Costruzioni mont. app. radio telev. - elettroac. ISTAT 3.45.1/.3 operanti in None - (Torino), a decorrere dal 30 dicembre 1989:

periodo: dal 30 dicembre 1990 al 29 giugno 1991;
CIPI 24 giugno 1992 con effetto dal 30 dicembre 1989;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1991;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 11 aprile 1992, n. 12074/15.

6) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Costruzioni mont. app. radio telev. - elettroac. ISTAT 3.45.1/.3 operanti in None - (Torino), a decorrere dal 30 dicembre 1989:

periodo: dal 30 giugno 1991 all'11 agosto 1991;
CIPI 24 giugno 1992 con effetto dal 30 dicembre 1989;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1991;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 15 maggio 1992, n. 12130/11.

7) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Costruzione montaggio auto, carrozz. e accessori (ISTAT 35) operanti in comune di Moncalieri (Torino) a decorrere dal 21 agosto 1990:

periodo: dal 21 febbraio 1991 all'11 agosto 1991;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 21 agosto 1990;
causa: crisi di settore.

8) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Calzaturiero operanti in Fossò (Venezia), a decorrere dal 27 luglio 1990:

periodo: dal 27 gennaio 1991 al 26 luglio 1991;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 27 luglio 1990;
causa: crisi di settore.

9) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Calzaturiero operanti in Fossò (Venezia), a decorrere dal 27 luglio 1990:

periodo: dal 27 luglio 1991 all'11 agosto 1991;
CIPI 12 agosto 1992 con effetto dal 27 luglio 1990;
causa: crisi di settore.

92A4724

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione alla denominazione della società «Cofircont revisione S.r.l.», in Monza, ed estensione alla stessa dell'esercizio dell'attività fiduciaria.

Con decreto interministeriale 1° ottobre 1992 il decreto interministeriale13 settembre 1990 con il quale la società «Cofircont revisione S.r.l.», con sede in Monza, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende è stato modificato nella parte relativa alla denominazione variata in «Libra fiduciaria - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.» e nell'estensione all'esercizio dell'attività fiduciaria.

92A4737

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Firenze n. 288 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. Umberto Bigozzi, quale legale rappresentante del comitato promotore del congresso del Club Europèen de Conseil gènètique, la donazione del patrimonio residuo del predetto ente, pari alla somma di L. 15.200.000 destinato al dipartimento di fisiopatologia clinica, sezione di genetica medica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 289 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della Cassa di Risparmio la donazione della somma di L. 8.000.000 destinata al dipartimento di scienze economiche.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 290 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. G.B. Massi la donazione di un'apparecchiatura medica del valore di L. 15.000.000 destinata all'istituto di clinica ostetrica e ginecologica, servizio di urologia ginecologica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 291 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. G.B. Massi la donazione di un'apparecchiatura medica del valore di L. 10.000.000 destinata all'istituto di clinica ostetrica e ginecologica, servizio di urologia ginecologica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 292 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Bayer Italia S.p.a. la donazione della somma di L. 20.000.000 destinata al centro interuniversitario di neurochimica e farmacologia clinica delle cefalee idiopatiche afferente all'istituto di clinica medica generale e terapia medica IV.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 293 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro la donazione della somma di L. 30.000.000 destinata all'istituto di clinica medica generale e terapia medica I, unità operativa di ematologia per attività di ricerca scientifica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 294 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della fondazione IBM Italia la donazione della somma di L. 5.000.000 destinata al dipartimento statistico.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 295 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della Cassa di risparmio di Firenze la donazione della somma di L. 20.000.000 destinata al museo di storia naturale.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 296 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte dell'Industria farmaceutica Serono S.p.a. la donazione di varie apparecchiature scientifiche per un valore complessivo di L. 4.497.000 destinate all'istituto di clinica ostetrica e ginecologica, reparto oncologico dell'unità autonoma universitaria di clinica ostetrica e ginecologica 1° e 3°.

Con decreto del prefetto di Firenze n 297 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Europa metalli - LMI S.p.a. la donazione della somma di L. 5.000.000 destinata al dipartimento di chimica, laboratorio di scienza dei metalli.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 298 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta C. Manetti - H. Roberts e C. S.p.a. la donazione di abbonamenti per l'anno 1992 a varie riviste scientifiche, per un valore complessivo di L. 5.043.450, destinate al dipartimento di farmacologia preclinica e clinica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 299 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della soc. I.S.F. S.p.a. la donazione della somma di L. 9.000.000 destinata al dipartimento di farmacologia preclinica e clinica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 300 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del Center for Ceramic Research, research Laboratory of Engineering materials del Tokyo Institute of Tecnology la donazione della somma di L. 5.000.000, destinata al dipartimento di chimica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 341 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del «Lions Club Firenze Giotto» la donazione di una serie di volumi di argomento zoologico del valore complessivo di L. 2.392.000 destinato al museo zoologico de «La Specola».

Con decreto del prefetto di Firenze n. 342 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della fondazione IBM Italia la donazione della somma di L. 5.000.000 destinata al dipartimento di chimica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 343 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Cise S.p.a. Tecnologie innovative la donazione della somma di L. 3.000.000 destinata al dipartimento di chimica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 344 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro la donazione della somma di L. 40.000.000 destinata al dipartimento di scienze neurologiche e psichiatriche.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 345 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Dow Italia S.p.a. la donazione della somma di L. 1.000.000 destinata al dipartimento di chimica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 474 del 20 maggio 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. Leone Pacini, deceduto a Napoli il 26 ottobre 1990, il legato consistente in tutti i libri russi di proprietà dello stesso, il cui valore è stato stimato in L. 25.000.000, a favore della facoltà di lettere e filosofia.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 2282/92 del 23 luglio 1992 l'istituto papirologico «G. Vitelli» di Firenze è stato autorizzato ad accettare dal dott. Eugenio Ortali la donazione di 250 volumi del valore complessivo di L. 6.000.000.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 458 del 5 agosto 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Hewlett Packard italiana S.p.a. la donazione di una serie di strumenti informatici del valore complessivo di L. 1.993.000 a favore del centro interdipartimentale di servizio di spettrometria.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 463 del 5 agosto 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Boehringer Ingelheeim Italia S.p.a. la donazione di una serie di strumenti del valore complessivo di L. 13.450.000 favore del dipartimento di fisiopatologia clinica, unità di gastroenterologia.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 464 del 5 agosto 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte dell'Istituto Gentili S.p.a. Industria chimico-farmaceutica una serie di abbonamenti e riviste scientifiche del valore complessivo di L. 2.200.000 a favore del dipartimento di farmacologia preclinica e clinica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 957 del 5 agosto 1992 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della Cassa di risparmio di Firenze la donazione della somma di L. 90.000.000 a favore del dipartimento di scienze neurologiche e psichiatriche da destinare all'acquisto di apparecchiature scientifiche.

92A4721

Autorizzazione all'Università di Genova ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Genova n. 182 del 17 febbraio 1992 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della fondazione «Maria Piaggio Casarsa» una donazione consistente in un'apparecchiatura scientifica per il valore complessivo di L. 31.834.880, da destinare all'istituto di farmacologia.

Con decreto del prefetto di Genova n. 183 del 17 febbraio 1992 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della società «Amici dei fiori», con sede in Firenze, una donazione consistente nella somma di L. 40.000.000 da utilizzare per apparecchiature da destinare al giardino botanico «Hanbury» per l'allestimento di due serre.

Con decreto del prefetto di Genova n. 229 del 27 febbraio 1992 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della sig.ra Franca Nuti una donazione consistente nella somma di L. 20.000.000 da utilizzare per il conferimento di due borse di studio annuali, a favore degli iscritti alla scuola di specializzazione in neurologia.

Con decreto del prefetto di Genova n. 523 del 22 aprile 1992 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della società «Hewlett-Packard italiana» la donazione consistente in un'apparecchiatura scientifica (stazione grafico DN 3500) del valore di L. 45.000.000 da destinare all'istituto di scienze delle costruzioni.

92A4674

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997 (codice 036606) e 12% - 1° maggio 1992/2002 (codice 036605), al portatore.

A norma del decreto ministeriale 21 aprile 1992 (art. 13), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992, si rende noto che il 20 ottobre 1992 il magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato completerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997 e 12% - 1° maggio 1992/2002.

92A4720

N. 197

Media dei titoli del 7 ottobre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	56,550
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	99,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	99,075
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	85,775
» » » 21- 4-1987/94	86.725
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	93,625
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	93,350
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	94,500
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	95,750
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	97,925
» » » 12,50% 19-10-1989/95	98,650
» » » 12,50% 20-11-1989/95	99 —
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99 —
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	98,675
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	98,275
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	97,700
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	97,400
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	96,850
» » » 12,50% 20-11-1990/96	95,900
» » » 10,25% 1-12-1988/96	98,450
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	95,800
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	95,400
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	94,350
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	94,050
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	97,650
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97,050
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	98,725
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,425
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99,450
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99,050
» » » TR 2,5% 1983/93	102 —
» » » Ind. 1-11-1987/92	99,575
» » » » 1-12-1987/92	99,650
» » » » 1- 1-1988/93	99,150
» » » » 1- 2-1988/93	99,125
» » » » 1- 3-1988/93	99,400
» » » » 1- 4-1988/93	99,450
» » » » 1- 5-1988/93	99,425
» » » » 1- 6-1988/93	99,850
» » » » 18- 6-1986/93	98,150
» » » » 1- 7-1988/93	99,475
» » » » 17- 7-1986/93	98,150
» » » » 1- 8-1988/93	98,975
» » » » 19- 8-1986/93	97,850
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	98,875
» » » » 18- 9-1986/93	98,150
» » » » 1-10-1988/93	99,400
» » » » 20-10-1986/93	98,275
» » » » 1-11-1988/93	99,475
» » » » 18-11-1987/93	99,325
» » » » 19-12-1986/93	99,825
» » » » 1- 1-1989/94	98,050
» » » » 1- 2-1989/94	98,050
» » » » 1- 3-1989/94	98,275
» » » » 15- 3-1989/94	98,450
» » » » 1- 4-1989/94	98,800
» » » » 1- 9-1989/94	97,850
» » » » 1-10-1987/94	99,100
» » » » 1-11-1989/94	96,950
» » » » 1- 1-1990/95	95,050
» » » » 1- 2-1985/95	93,725
» » » » 1- 3-1985/95	92,550
» » » » 1- 3-1990/95	94,650
» » » » 1- 4-1985/95	92,175
» » » » 1- 5-1985/95	92,075
» » » » 1- 5-1990/95	95,025
» » » » 1- 6-1985/95	92,250
» » » » 1- 7-1985/95	92,900
» » » » 1- 7-1990/95	94,550
» » » » 1- 8-1985/95	92,900
» » » » 1- 9-1985/95	92,475
» » » » 1- 9-1990/95	94,500
» » » » 1-10-1985/95	93,025
» » » » 1-10-1990/95	95,175
» » » » 1-11-1985/95	94,725
» » » » 1-11-1990/95	94,800
» » » » 1-12-1985/95	94,600
» » » » 1-12-1990/95	95,125
» » » » 1- 1-1986/96	93,475
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,950
» » » » 1- 1-1991/96	92,050
» » » » 1- 2-1986/96	92,050
» » » » 1- 2-1991/96	93,150
» » » » 1- 3-1986/96	92,800
» » » » 1- 4-1986/96	91,075
» » » » 1- 5-1986/96	91,850
» » » » 1- 6-1986/96	91,875
» » » » 1- 7-1986/96	92,600

Titolo				Scadenza	Prezzo
rtificati di credito del Tesoro Ind.				1- 8-1986/96	91,650
»	»	»	»	1- 9-1986/96	92,750
»	»	»	»	1-10-1986/96	92,650
»	»	»	»	1-11-1986/96	93,375
»	»	»	»	1-12-1986/96	94,850
»	»	»	»	1- 1-1987/97	91,825
»	»	»	»	1- 2-1987/97	91 —
»	»	»	»	18- 2-1987/97	90,075
»	»	»	»	1- 3-1987/97	91,135
»	»	»	»	1- 4-1987/97	90,175
»	»	»	»	1- 5-1987/97	90,125
»	»	»	»	1- 6-1987/97	91,800
»	»	»	»	1- 7-1987/97	92,050
»	»	»	»	1- 8-1987/97	93,950
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,950
»	»	»	»	1- 3-1991/98	91,350
»	»	»	»	1- 4-1991/98	93,250
»	»	»	»	1- 5-1991/98	92,300
»	»	»	»	1- 6-1991/98	91,725
»	»	»	»	1- 7-1991/98	91,250
»	»	»	»	1- 8-1991/98	90,900
»	»	»	»	1- 9-1991/98	91,350
»	»	»	»	1-10-1991/98	91,950
»	»	»	»	1-11-1991/98	91,900
»	»	»	»	1-12-1991/98	91,900
»	»	»	»	1- 1-1992/99	90,750
»	»	»	»	1- 2-1992/99	90,700
»	»	»	»	1- 3-1992/99	90,850
»	»	»	»	1- 4-1992/99	91,250

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
ıoni Tesoro Pol.			12,50%	1- 2-1993	99,550
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	97,875
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	96,950
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	97,450
»	»	»	12,50%	1-10-1993	97,750
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,950
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	97,150
»	»	»	12,50%	17-11-1993	96,975
»	»	»	12,50%	1-12-1993	96,525
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	96,325
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	96,125
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	96,050
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	96,050
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	95,650
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	95,375
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	95,425
Buoni Tesoro Pol.			12,50%	1- 9-1990/94	95,950
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	95,150
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96	93,625
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96	93,275
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96	91,075
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96	90,950
»	»	»	12,00%	1-11-1991/96	90,850
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/97	89,975
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	92,800
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	92,375
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	91,500
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98	91,250
»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98	91,725
»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98	88,975
»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98	88,600
»	»	»	12,00%	17- 1-1992/99	88,400
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001	91,700
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001	91,050
»	»	»	12,00%	1- 9-1991/2001	89,700
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/2002	88,725

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.				22-11-1984/92	10,50%	98,200
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	98,150
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	98,875
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	96,975
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	96,250
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	97,100
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	96,100
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	97,100
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	96,150
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	96 —
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	98,075
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	95,450
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	103,200
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	93,200
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	106,300
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	99,650
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	101,500
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	104 —
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	101,500
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	101,525
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	101,250
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	106 —
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	101,250
»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	98,800
»	»	»	»	22-11-1991/96	16,60%	102,600

Il contabile del portafoglio dello Stato

M07102

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1992

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1992 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1991		128.829.196.231		
Gestione di bilancio	Entrate finali	294.378.447.199.499		— 79.186.621.988.871
	Spese finali		373.565.069.188.370	
	Rimborso di prestiti		79.230.946.133.971	
	Accensione di prestiti	156.904.470.312.026		
	TOTALE . . .	451.282.917.511.525	452.796.015.322.341	— 1.513.097.810.816
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	2.058.731.485.766.244	1.997.759.189.633.745	60.972.296.132.499
	Crediti di tesoreria	571.613.508.987.613	631.021.598.051.384	— 59.408.089.063.771
	TOTALE . . .	2.630.344.994.753.857	2.628.780.787.685.129	1.564.207.068.728
	TOTALE COMPLESSIVO . . .	3.081.756.741.461.613	3.081.576.803.007.470	
Fondo di cassa al 31 agosto 1992			179.938.454.143	
	TOTALE A PAREGGIO . . .	3.081.756.741.461.613	3.081.756.741.461.613	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1991	Al 31 agosto 1992	VARIAZIONI (+ miglioramento - peggioramento)
Fondo di cassa	128.829.196.231	179.938.454.143	51.109.257.912
Crediti di tesoreria	252.660.281.391.717	312.068.370.455.488	59.408.089.063.771
TOTALE . . .	252.789.110.587.948	312.248.308.909.631	59.459.198.321.683
Debiti di tesoreria	805.437.035.215.613	866.409.331.348.112	— 60.972.296.132.499
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 552.647.924.627.665	— 554.161.022.438.481	— 1.513.097.810.816

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in miliardi di lire) al 31 agosto 1992: L. 1.611.129.

Il primo dirigente: PERUZZA *Il direttore generale:* DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO 1992

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	244.648.000.000.000 *				
TITOLO II — Entrate extra tributarie	48.982.572.624.473 *				
ENTRATE CORRENTI	293.630.572.624.473 *	TITOLO I - Spese correnti	328.761.258.514.193	Risparmio pubblico	- 35.130.685.889.720 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	747.874.575.026 *	TITOLO II - Spese in conto capitale	44.803.810.674.177		
ENTRATE FINALI	294.378.447.199.499	SPESE FINALI	373.565.069.188.370	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	- 79.186.621.988.871
		TITOLO III - Rimborso di prestiti	79.230.946.133.971		
ENTRATE FINALI	294.378.447.199.499	SPESE COMPLESSIVE	452.796.015.322.341	Ricorso al mercato	- 158.417.568.122.842
TITOLO IV - Accensione di prestiti	156.904.470.312.026				
ENTRATE COMPLESSIVE	451.282.917.511.525	SPESE COMPLESSIVE	452.796.015.322.341	Saldo di esecuzione del bilancio	- 1.513.097.810.816

* Dati provvisori

92A4735

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO

Voce					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
ORO						
I In cassa . . . L.			1.894.281.604.373			
II In deposito all'estero . . . »			18.731.174.540 256	20.625.456.144.629		
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L.				6.557.127.438.216		
CASSA . . . »,				6.852.500.789		
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I -- Risconto di portafoglio:						
- ordinario . . . L.		284.702.050.306				
- ammassi . . . »		2.684.493.900.820	2.969.195.951.126			
II Anticipazioni:						
- in conto corrente . . . L.		1.574.478.337.489				
a scadenza fissa . . . »		23.740.646.438.725				
di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »		-	25.315.124.776.214			
III Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.			--	28.284.320.727.340		
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.						
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I - ECU . . . L.			9.370.029 846.746			
II Altre attività:						
- biglietti e divise . . . L.		2.424.896.907				
corrispondenti in conto corrente . . . »		753.201.893.799				
- depositi vincolati . . . »		108.115.622.175				
- diverse . . . »		1.477.872.055.784	2.341 614.468.665	11.711.644.315.411		
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L.				2 890.407.547.395		
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			20.863.211.161.185			
II - Conti speciali . . . »			2.210.424.723.002	23.073.635 884.187		
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.				-		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				68.724.176.117.468		
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				409.111.517.274		
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:						
in libera disponibilità . . . L.		95.158.750.930.806				
per investimento delle riserve statutarie . . . »		3.286.355.956.547				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		2.271.546.390.706	100.716.653.278.059			
II Titoli di società ed enti:						
- per investimento delle riserve statutarie . . . L.		110.135.616.072				
-- per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . »		631.718.510.973	741 854.127.045			
III Azioni e partecipazioni:						
di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	288.261.351					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	161 802.706.762	162.090.968 113				
di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	47.764.896.641					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	36.300.402.774	84.065.299.415				
di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	476.725.332.228					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	553.049.348.172	1.029.774 680.400	1 275 930 947 928	102.734.438 353 032		
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500.000.000 000		
IMMOBILI						
I Ad uso degli uffici . . . L.			3.156.911.041 088			
II Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			571.915.326.653	3.728.826.367.741		
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				30 360.446.279		
MOBILI E IMPIANTI						
I Mobili . . . L.			131.016 921.809			
II Impianti . . . »			304.653.529.779			
III Monete e collezioni . . . »			707.195 088	436 377.646 676		
PARTITE VARIE						
I Biglietti banca in fabbricazione . . . L.			-			
II Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:						
completati . . . L.		47.113.504.308				
in allestimento . . . »			47.113.504.308			
III Oneri pluriennali in ammortamento . . . L.			12.489.700.986			
IV Debitori diversi . . . »			484.831.523.167			
V Altre . . . »			7.115 402.853.781	7.659.837.582.242		
RATEI . . . L.				3.459.660.085.085		
RISCONTI . . . »				-		
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				11.290.409.709.394		
L.				292.122 642.383.158		
CONTI D'ORDINE						
I - Titoli ed altri valori:						
a garanzia . . . L.		31.639.395.135.919				
- altri . . . »		1.609.907.753 628.552	1 641.547.148.764.471			
II Depositari di titoli e valori:						
- interni . . . L.		503.908.757.797				
esteri . . . »		8.233.533.433.305	8.737.442.191.102			
III Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			169.112.507.428			
IV - Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):						
- titoli . . . L.		4.746.000.000.000				
corrispondenti interni . . . »		---				
corrispondenti esteri . . . »		5.426.973.875 969	10.172.973 875.969			
V - Titoli, valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine):						
titoli . . . L.		---				
valute e lire . . . »		5.376.299.109.590	5.376.299 109.590			
VI - Ordini in corso:						
acquisti di valute . . . L.		713.573.665.000				
- lire a fronte vendite di valute . . . »		1.397.650.581.500				
- acquisti di titoli . . . »						
- lire a fronte vendite di titoli . . . »			2.111.224.246.500			
VII -- Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . L.			5 856 732.170	1.668 120.057.427.230		
TOTALE . . . L.				1.960.242.699.810.388		

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

92A4736

31 agosto 1992

PASSIVO

Voce					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	stessa data anno precedente
CIRCOLAZIONE	L.			78.349.362.854.000		
VAGLIA CAMBIARI	»			888.305.024.637		
ALTRI DEBITI A VISTA						
I Ordini di trasferimento	L.					
II - Altri	»		1.710.535.426	1.710.535.426		
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE						
I Di enti creditizi soggetti a riserva obbligatoria	L.		124.945.245.747.131			
II - Di altri enti	»		162.634.107.557	125.107.879.854.688		
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I Ai fini della riserva bancaria obbligatoria in valuta	L.					
II - A garanzia emissione assegni circ. e assegni bancari a copert. garantita	»		208.254.026			
III - Conti vincolati investimenti all'estero	»					
IV - Società costituende	»		1.139.840.949			
V - Altri	»		14.486.500.345	15.834.595.320		
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE	L.			73.729.660.614		
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»					
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»			279.548.348		
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.	»					
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»			2.210.424.723.002		
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO						
I - Depositi in valuta estera	L.		322.273.844.871			
II - Conti dell'estero in lire	»		283.083.531.725	605.357.376.596		
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.			9.447.534.985.611		
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»					
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»					
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»			152.441.350.975		
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)						
I - Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.		23.420.590.422.796			
II Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»		1.200.795.276.401			
III - Svalutazione portafoglio	»		234.919.178.078			
IV Oscillazione cambi	»		2.880.060.009.224			
V Adeguamento cambi ex art. 104, 1° c., lett. *c)* T.U.I.R.	»		145.307.697.610			
VI Oscillazione titoli	»		6.269.119.483.956			
VII Copertura perdite eventuali	»		2.803.006.748.480			
VIII - Assicurazione danni	»		926.691.685.925			
IX Ricostruzione immobili	»		2.228.292.132.911			
X Rinnovamento impianti	»		811.250.000.000			
XI Imposte	»		511.460.016.745			
XII A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		4.400.654.814.931			
XIII Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		1.685.441.422			
XIV - Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»		1.063.832.447			
XV Per oneri negoziali relativi al personale - anno 1991	»		41.980.842.223	45.876.877.583.149		
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.			687.686.099.056		
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	»			107.844.782.053		
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»			191.107.687.262		
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, 3° c. T.U.I.R.	»			21.199.408.329		
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»			19.640.212.388		
FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	»			5.134.936.416		
PARTITE VARIE						
I Creditori diversi	L.		57.323.008.691			
II Altre	»		3.868.017.991.662	3.925.341.000.353		
RATEI	L.			[illegible]		
RISCONTI	»					
CAPITALE SOCIALE	»			300.000.000		
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»			2.000.649.802.740		
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»			2.142.081.193.818		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72	»			1.304.000.000.000		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408	»			1.278.970.875.346		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413	»			32.766.651.690		
FONDO IMPOSTA SOSTITUTIVA EX LEGE 30-12-1991, N. 413	»					
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	»					
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»			17.316.071.600.227		
	L.			292.122.642.383.158		
CONTI D'ORDINE						
I Depositanti di titoli ed altri valori	L.		1.641.547.148.764.471			
II Titoli e valori presso terzi	»		8.737.442.191.102			
III Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		169.112.507.428			
IV Titoli, valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine):						
titoli	L.	4.746.000.000.000				
valute e lire	»	5.426.973.875.969	10.172.973.875.969			
V Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
titoli	L.					
corrispondenti interni	»					
corrispondenti esteri	»	5.376.299.109.590	5.376.299.109.590			
VI Ordini in corso:						
lire a fronte acquisti di valute	L.	713.573.665.000				
vendite di valute	»	1.397.650.581.500				
lire a fronte acquisti di titoli	»					
vendite di titoli	»		2.111.224.246.500			
VII Ammortamenti fiscali e/evidenza	L.		5.856.732.170	1.668.120.057.427.230		
TOTALE	L.			1.960.242.699.810.388		

Il Ragioniere generale: GIANNOCCOLI

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Modificazione dell'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, con riferimento alle società: Italmobiliare S.p.a., Pirelli S.p.a. e SNIA BPD S.p.a. (Comunicazione n. 92006838).

Con comunicazione n. 92005380 del 24 luglio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 181 del 3 agosto 1992, è stato indicato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge in oggetto, l'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

L'ammontare sopra individuato deve essere reso periodicamente noto, sempre a tenore della norma citata, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio annuale o al verificarsi di fatti oggettivamente rilevanti.

Con riferimento alle società Italmobiliare S.p.a., Pirelli S.p.a. e SNIA BPD S.p.a., ricomprese nell'elenco reso noto con la richiamata comunicazione n. 92005380 del 24 luglio u.s., si sono verificati mutamenti nell'azionariato delle stesse tali da comportare l'indicazione del sottoindicato diverso ammontare della partecipazione rilevante per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto:

Società con azioni quotata in borsa	%	(% di possesso precedente)	
Italmobiliare S.p.a. (*)	41,24	(31,01)	Epifarind S.A.
Pirelli S.p.a. (**)	53,75	(46,63)	Società internationale Pirelli S.A.
SNIA BPD S.p.a. (***)	52,09	(45,30)	G. Agnelli & C. Sapa

(*) Società controllata da un unico azionista tramite accordo parasociale.

(**) Società controllata di diritto indirettamente tramite più società.

(***) Società controllata di diritto da un'unica società (Sicind S.p.a.).

92A4739

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 330.000
- semestrale	L. 180.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 635.000
- semestrale	L. 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200